

La terza giornata del massimo campionato si gioca (ore 14,30) con un occhio agli impegni di Coppa

La Roma all'«Olimpico» con Verona degli ex La Lazio a Perugia (debutta Agostinelli)

Sui campi della «A»

ASCOLI - TORINO

ASCOLI: Grassi, Lo Gozo, Perico, Scorsia, Castoldi, Morello, Salvi, Ghetti, Silva, Gola, Lanzi, Biondi, Minigutti, 14. Lunardo. A disposizione: Viviani, Colautti o Zandoli.

TORINO: Castellini, Gorin, Salvadori, P. Sala, Mazzini, Caporale, C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulis, Bigon (12. Tarciso, 13. Bazzano, 14. Lombardo). A disposizione: Pallavicini, Bacchin, Roccelloni.

Precedenti 1974-75: Ascoli-Torino 1-1 e Torino-Ascoli 1-0.

ARBITRO: Gino Montucci.

NAPOLI - CESENA

NAPOLI: Carmignani, Bruscolotti, Orlandini, Buranich, La Palma, Esposito, Massa, Juliano, Savoldi, Roccolli, Bresia (12. Fiore, 13. Puzosiano, 14. Sperotto). A disposizione: Pogliana, Landini e Ferradini.

CESENA: Boreani, Coccovelli, Oddi, Festa, Danovici, Cerasi Bittolo, Fucalacci, Bazzano, 13. Zucheri, 14. De Ponti). A disposizione: Zaniboni, Petrini, Valentini, Parisotto.

Precedenti 1974-75: Cesena-Napoli 0-0 e Napoli-Cesena 4-0.

ARBITRO: Pasquale Giullieti.

BOLOGNA - MILAN

BOLOGNA: Mancini, Rovari, Cresci, Ceraser, Bellugi, Nanni, Rampanti, Maselli, Clerici, Vanello, Chiodi (12. Buzio, 13. Valmassara, 14. Grop). A disposizione: Trevisanelloni.

MILAN: Albertoni, Anquillotti, Sabadini (Vincentini), Turone, Bat, Madarag, Gorin, Benetti, Galloni, Scia, Bigon (12. Tarciso, 13. De Nadal, 14. Sabadini o Vincenzi).

Precedenti 1974-75: Milan-Bologna 3-0 e Bologna-Milan 0-0.

ARBITRO: Domenico Serafino.

PERUGIA - LAZIO

PERUGIA: Marconini, Baiardo, Raffalli, Frolo, Serri, Agropoli, Scarpa, Amato, Novellino, Vannini, Pellizzaro (12. Maltia, 13. Sollier, 14. Ciccolini). A disposizione: Savoia, Picella, Cusi e Nappi.

LAZIO: Pulici, Ammoniaci, Marlini, Wilson, Ghedin, Roc Coccini, Garlincelli, Brigrani, Chiavaglia, Agostinelli, Badani (12. Morigli, 13. Palentini, 14. Ferrari).

Nello scorso campionato il Perugia era in serie «B».

ARBITRO: Alberto Michelotti.

INTER - CAGLIARI

INTER: Vieri, Orsini, Fedele, Bertini, Giubertoni, Pacchetti, Pavone, Marini, Boninesga, Mastrolu, Mutti (Libera), (12. Bordon, 13. Galbanti, 14. Mutti o Libera).

CAGLIARI: Vecchi, Valeri, Longobucco, Geronzi, Nicolai, Rolli, Neri, Quaslozzi, Viridis, Viola, Riva (12. Coppinari, 13. Brunera, 14. Mantovani). A disposizione: Tomasin, Butti, Poli, Marchesi, Piras.

Precedenti 1974-75: Inter-Cagliari 4-1 e Cagliari-Inter 0-1.

ARBITRO: Massimo Cluilli.

ROMA - VERONA

ROMA: Conti, Sandrani, Rocca, Cordova, Balotelli, Santoni, Boni, Pellegrini, Prati, De Sisti, Negrizolo (12. Quintini, 13. Petrini, 14. Bacci). A disposizione: Spadoni e Zitta.

VERONA: Ginulli, Nanni, Sirena, Busatta, Castellani, Rossetti, Franzoi, Mascetti, Macchi, Moro, Zigan (12. Porcino, 13. Vita, 14. Bacchiellini). A disposizione: Cozzi, Guidolin e Luppi.

Nello scorso campionato il Verona era in serie «B».

ARBITRO: Arnaldo Prati.

JUVENTUS - FIORENTINA

JUVENTUS: Zoff, Gentile, Cucuzzatu, Furino, Morini, Sirena, Casulo, Gori, Anastasi, Capello, Bettina (12. Alessandro, 13. Altarelli, 14. Tardella). A disposizione: Spinozi, Marchetti II, Savoldi II.

FIORENTINA: Supercchi, Galdio, Roggi, Pellegrini, Della Martira, Guercini, Cassi, Merlo, Brecciani, Antononi, Spagnola (12. Mattolini, 13. Rossi, 14. Desolati). A disposizione: Tendi.

Precedenti 1974-75: Juventus-Fiorentina 0-0 e Fiorentina-Juventus 4-1.

ARBITRO: Luigi Agolini.

SAMPDORIA - COMO

SAMPDORIA: Cecchiatori, Arnuzzo, Ferroni, Valentini, Prini, Rosinelli, Tutino, Bedin, Magiarelli, Pini, Rossetti (12. Di Vincenzo, 13. Di Giorgio, 14. Maraschi). A disposizione: Lippi, Fosati e Lelli.

COMO: Rigamonti, Meigristi, Bolidini, Guidotti, Fontolan, Garbavini, Rossi, Correnti, Scanzi, Pozzato, Cappellini (12. Tortora, 13. Martignelli, 14. Jachini).

Nello scorso campionato il Como era in «B».

ARBITRO: Sergio Conella.

Serie B: i foggiani ricevono il Catania e i palermitani il Taranto

Foggia e Palermo giocano in casa sperando di tornare tra le grandi

Difficile trasferta dell'Avellino a Catanzaro — La Ternana a Bergamo contro l'ostica Atalanta — Il Genoa, unica squadra senza «mal d'attacco» giocherà a Varese

L'obiettivo del Genoa, nel terzo turno, era quello di sganciarsi dal gruppo o, quanto meno, di appiattirsi alla Reggiana in testa alla classifica del campionato di serie B. E ci riuscì. La squadra ligure, con l'innesto di Castagnaro nella sua formazione, è riuscita a far centro già ben sei volte, malgrado qualche assenza di Pruzzo. Quindi si tratta di una squadra che ha un notevole potenziale d'attacco, ed è importante poter fare questa constatazione nel momento in cui si avverte un «mal d'attacco» in quasi tutte le squadre impegnate nel torneo. Domenica scorsa solo nove reti (quattro su rigore) e quattro in una sola partita. Ternana e Varese, altrettanti si sarebbe battuto qualsiasi primato negativo. Ma torniamo al Genoa: oggi, quarto turno, il suo obiettivo è quello di mantenere la sua posizione di privilegio. Diciamo subito che è difficile perché gioca in casa del Varese, una squadra fino a questo momento tra le più accreditate. Tra l'altro il Varese tallona da vicino il Genoa: il distacco in classifica è di un solo punto. Per raggiungere lo scopo prefissato, al Genoa potrebbe bastare un pareggio. In questo caso potrebbe essere raggiunto, mal superato in classifica, e per la selezione c'è ancora tanto tempo. Il difficile, a parere nostro, è stabilire la tattica più opportuna, perché di questo Varese la filono-

mia non è ancora chiara. Il primo tempo della partita con la Ternana potrebbe accreditare la convinzione che si tratti di una squadra decisamente di attacco un goal di Prato su calcio di rigore, poi la replica all'inizio della ripresa con un goal di Dalle Vedove: la Ternana sembrava spacciata, ma anche abbastanza fragile in difesa se non seppe reggere al ritorno di fiamma della Ternana che, infine, riuscì ad impattare la partita. Difficile, dunque, l'impostazione tattica: per Simoni il Genoa, certamente non vorrà agire da scriteriato lanciando la squadra all'assalto senza cautelezze: dovrà attaccare, s'intende, perché la forza d'urto del Genoa quasi lo

impone, ma senza perdere di vista che un pari non è risultato da trascurare. Intanto la Reggina gioca a Pianosa e c'è da credere che punti proprio al risultato pari. Della circostanza cercheranno ovviamente di approfittare altre squadre, prima fra tutte il Modena, che dovrà essere il debuttante benedettino; la Spal che affronta un Novara che non incassa goal, ma neppure ne segna; l'Atalanta, che ha problemi di riscossa, ma che incontra pur sempre una temibile Ternana; il Catanzaro, infine, che si propone, con buone possibilità di riuscita, di prevalere sull'ancora incerto Avellino. D'altronde la squadra calabrese ha per obiettivo dichiarato la promozione: e allora passi falsi in casa non può concedersene molti. Bisogna solo vedere se Gianmaritano ha quadrato la sua formazione o sta ancora sfogliando la margherita prima di mettere mano a quelle sostituzioni di cui parla ormai da quindici giorni.

Tra le squadre che erano state indicate come protagoniste, ma sono state escluse, debbono rimontare qualche posizione: il Foggia, il Palermo e il Lanerossi Vicenza. Giocano in casa tutte e tre, e possono riuscirci, anche se non hanno la potenza di fatto. Se non ci riusciranno si dovrebbe cominciare a pensare che veramente hanno delle difficoltà non facili da superare. Il discorso non riguarda tutto il campionato, che comunque farà bene a guardarsi da Catania che ha il dente avvelenato, quanto il Palermo che sembra piuttosto appiccicato, che non riesce ad esprimersi come potrebbe. Il Taranto che, malgrado la classifica, non è poi un osso tanto tenero da spolpare.

Ancor più impacciato appare il Lanerossi Vicenza, che si è battuto da 23 giorni. E sarà anche vero, ma deve adeguarsi. Oggi la squadra vicentina non ha una partita facile perché il Brescia di Angellino, sia pure avendo segnato un solo misero goal, non ha ancora perso una partita. Quindi vuol dire che è squadra accorta, equilibrata. E se il Vicenza non si risvegliato potrebbe trovarsi bloccato su un altro pareggio. E infine Brindisi-Frosinone. Due squadre ancora indecifrabili. Il presidente Fanuzzi, dei Brindisi, malgrado i suoi propositi di ritiro, sta cercando di rafforzare la squadra in tutto il mercato. E in fine Brindisi-Frosinone. Due squadre ancora indecifrabili. Il presidente Fanuzzi, dei Brindisi, malgrado i suoi propositi di ritiro, sta cercando di rafforzare la squadra in tutto il mercato.

Motore Alfa Romeo in F. 1



La Brabham BT 45 con motore Alfa Romeo fotografata a Londra

La più evidente innovazione nel campo dell'automobile sportiva è senz'altro la Tyrrell 4 e nel ruolo, è che il francese Depallier ha portato in pista a Silverstone i due primi prototipi di collaudi. Alle prove tuttavia, anche se non appiattiti, si annunciano e potrebbero ancor più della Tyrrell 4 e del ruolo a determinare nuovi valori nella prossima stagione di corsa.

Il motore Cosworth, a lungo dominatore, quest'anno è soprattutto del gruppo dodici cilindri della Ferrari, ma nuovi e più squadrati concrete e conseguentemente anche la Ferrari, finalmente tornata al vertice dei valori mondiali, non avrà più da guardarsi soltanto dai progressi che Duckworth riuscirà a far fare all'otto cilindri Ford.

La francese Matra forse non realizzerà il progetto di montare un suo motore a dodici cilindri a V sulle Shadow, avendo ritenuto il costruttore americano di dissociarsi da tale progetto. La marca francese fornirà invece il suo motore per una monoposto di Formula 1 che verrebbe costruita dalla Ligier, riproponendo così anche la presenza dell'industria francese nei giochi di «mondiale» piloti vinta quest'anno dal austriaco Niki Lauda alla guida del «bolide rosso» di McLaren.

Un'altra novità viene annunciata dalla tedesca BMW, una marca che dedica allo sport molte attività, la quale l'anno prossimo sarà forse presente anche in Formula 1 con un proprio motore.

I proprietari della BMW dominano incontrastati nella Formula 2: un po' come era avvenuto fino all'anno scorso per il Cosworth in Formula 1. Il quattro cilindri 2000 cc. derivato dal motore di serie, a cui è stato aggiunto il collaudo, è quello elaborato dal tecnico tedesco Scintzler, praticamente non ha avversari. Forse anche incoraggiati dai vantaggi pubblicitari che alla BMW sono venute da questo motore ed esso curando un progetto che dovrebbe essere curato da Neerpasch, personaggio noto sia come pilota che come ex direttore sportivo della Ford. Si tratta di un propulsore a «dodici cilindri di 2000 cc.» che verrebbe a confermare, se ancora ve ne fosse bisogno, la validità della scelta fatta

del motore Cosworth, a lungo dominatore, quest'anno è soprattutto del gruppo dodici cilindri della Ferrari, ma nuovi e più squadrati concrete e conseguentemente anche la Ferrari, finalmente tornata al vertice dei valori mondiali, non avrà più da guardarsi soltanto dai progressi che Duckworth riuscirà a far fare all'otto cilindri Ford.

Un'altra novità viene annunciata dalla tedesca BMW, una marca che dedica allo sport molte attività, la quale l'anno prossimo sarà forse presente anche in Formula 1 con un proprio motore. I proprietari della BMW dominano incontrastati nella Formula 2: un po' come era avvenuto fino all'anno scorso per il Cosworth in Formula 1. Il quattro cilindri 2000 cc. derivato dal motore di serie, a cui è stato aggiunto il collaudo, è quello elaborato dal tecnico tedesco Scintzler, praticamente non ha avversari. Forse anche incoraggiati dai vantaggi pubblicitari che alla BMW sono venute da questo motore ed esso curando un progetto che dovrebbe essere curato da Neerpasch, personaggio noto sia come pilota che come ex direttore sportivo della Ford. Si tratta di un propulsore a «dodici cilindri di 2000 cc.» che verrebbe a confermare, se ancora ve ne fosse bisogno, la validità della scelta fatta

Eugenio Bomboni

I giallorossi hanno l'obbligo di vincere (Rocca disposto ad... sacrificio) - La Fiorentina misura la... fortuna della Juventus - L'Ascoli contro il Torino di «tripletta» Pulici - Le altre partite

«In compagnia si sta bene», diceva il saggio Confucio, ma c'era subito chi gli obiettava che «alla lunga anche la compagnia stanca» e si sente il bisogno di scrollarsela di dosso, quasi si fosse disturbati da un astidioso animaletto. E così la pensavano sicuramente la Juve, il Napoli e il Milan costrette, come sono, a dividere la «pietanza» prelibata del primo posto in classifica della massima divisione con Cesena, Ascoli e Lazio. Già, perché le tre son viste come «pulici» moleste che andrebbero schiacciate il più presto possibile, ma non sempre alle intenzioni possono seguire i fatti, soprattutto se si fa affidamento ad un qualche fattore miracoloso. Non potrà farvi affidamento la Juventus se darà vita con la Fiorentina all'incontro-clou della terza giornata, non è detto che il fattore campo possa essere determinante: sorprese possono sempre essere all'ordine del giorno.



ROCCA



AGOSTINELLI

Certo la «vecchia signora» vanta il «blocco» della nazionale, ma quanto a gioco ha mostrato di essere alquanto scarsa in campo. Il fatto è, fortunato le permesse di sbloccare il risultato con il Como la «parolaccia» la salvò dalla sconfitta. Oggi, che cosa accadrà? Non crediate che l'interrogativo sia una sfumatura, perché in realtà le partite giocate dalla Juve hanno questo di bello:

che non si sa mai come possono andare a finire. Ora è scappato fuori il ritorno che la Fiorentina è una squadra che, mena, e per avvalorare questa tesi si prende ad esempio l'espulsione di Beatrice nel confronto con il Lazio, che gli è costata la squalifica e i numerosi giocatori ammoniti. Mazzoni è passato immediatamente al contratto, ma per non aver versato dei suoi debbono pensare soprattutto a giocare e non a far chiacchiere. Ha certamente ragione, ma intanto non è il centrocampo. Antognoni è in lista dell'incontro di Coppa delle Coppe di mercoledì prossimo a Firenze, con i tedeschi del Sachsenring (2) e del ben più difficile match azzurro con la Polonia (1) (26 ottobre), vorrà staccarsi l'etichetta di «grande promessa» per incominciare a far vedere che non è un «falso profeta» dello scudetto.

L'ufficio stampa dell'UISP ha inviato l'equipe comunista e il Comitato direttivo Nazionale dell'UISP, riuniti a Roma, esprime il più vivo apprezzamento per la decisione della S. LAZIO di rinunciare alle dispute dell'incontro Lazio-Barcellona.

«Come l'anno scorso la mobilitazione di massa impedì la tournée dei rubisti sudamericani degli Springfield, quest'anno le decisioni della Lazio, che interpretò i sentimenti antifascisti del popolo italiano, le decise posizioni assunte da numerose forze democratiche, dimostrano la crescita culturale in atto anche nel mondo sportivo, con un primo superamento del tradizionale distacco tra sport e società.»

La Lazio, che ha vissuto una settimana travagliata per via della decisione di non giocare con gli spagnoli del Barcellona all'«Olimpico» (decisione che fa onore al suo presidente Umberto Lenzi e agli stessi giocatori) porterà nella scarsella delle ambizioni un nuovo debuttante, Giordano (lanciato a Genova contro la Samp, dove segnò il gol della vittoria), essendo indisponibile per infortunio, ha lasciato il posto al suo amico di «primavera» Agostinelli, anch'esso diciottenne, mentre Ferrarini andrà in panchina. Questa del lancio dei giovani da parte di Corsini non è cosa che stupisca. Già nel ritiro di Pievepelago disse chiaro e tondo di credere nella gioventù. Eppoi i due ragazzi avevano già ricevuto il loro battesimo in quel di Odesa contro i sovietici del Chernomorez, in Coppa UEFA. Ma Corsini dovrà stare molto attento con i grifoni neopro-

Giuliano Antognoni

Un comunicato del C.D. nazionale UISP : «Vivo apprezzamento per il gesto della Lazio»

«Come l'anno scorso la mobilitazione di massa impedì la tournée dei rubisti sudamericani degli Springfield, quest'anno le decisioni della Lazio, che interpretò i sentimenti antifascisti del popolo italiano, le decise posizioni assunte da numerose forze democratiche, dimostrano la crescita culturale in atto anche nel mondo sportivo, con un primo superamento del tradizionale distacco tra sport e società.»

L'azione di isolamento del regime franchista e di solidarietà con la lotta del popolo spagnolo — in atto anche in alcuni organismi internazionali — deve proseguire attraverso la denuncia di Federazioni sportive «fatti» organizzati ufficiali che continuano ad avere rapporti con la Spagna. È stupisce in questo senso l'annuncio della presenza della Spagna al convegno organizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero degli Esteri e CONI, previsto a Roma per l'1-3 novembre p.v. sul tema «Sport nella scuola».

Nella «cronometro» di Lugano

Favorito è Schuiten meno stanco di Moser



BARONCHELLI MOSER

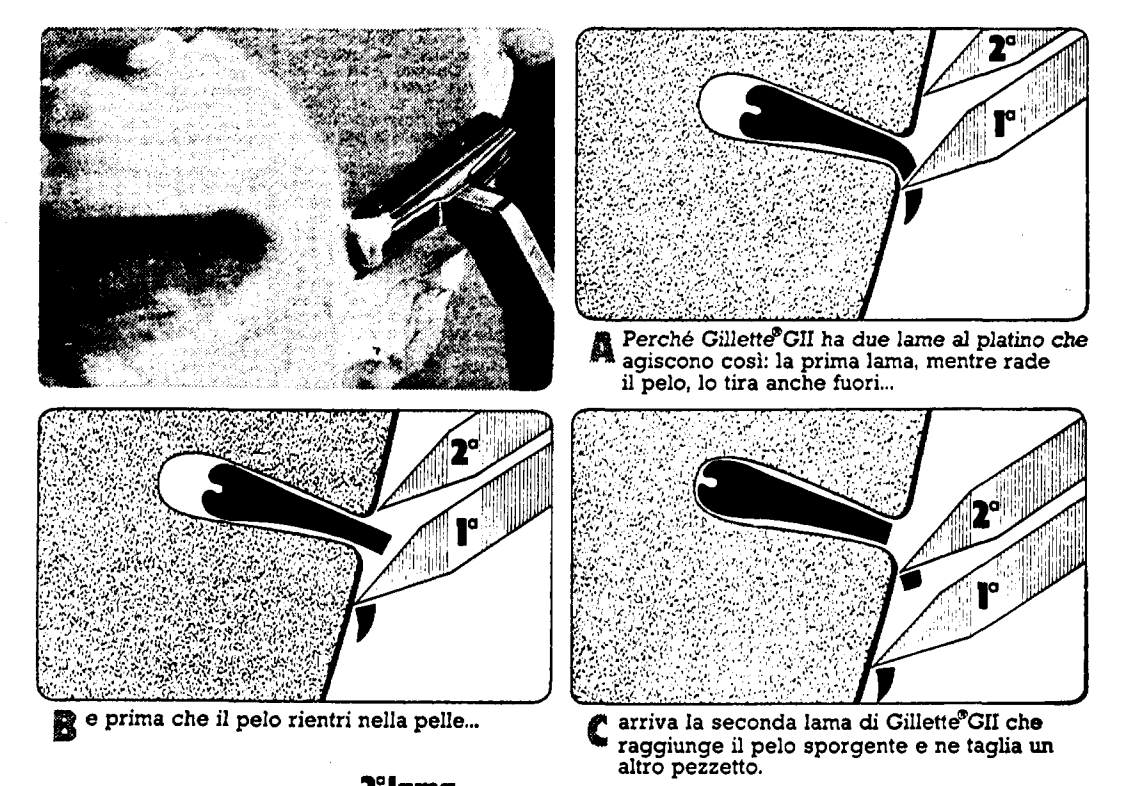
Roy Schuiten, l'olandese che il 31 ottobre cercherà di togliere a Merckx il primato dell'ora, è l'uomo da battere nella gara cronometro di Lugano in programma oggi sulla distanza di 77.500 chilometri pari a cinque giri del circuito di Sorengo. Il giovanotto di Peter Post si accaparrò il pronostico per due motivi: perché è un fior di specialista e perché due settimane fa, sul novanta chilometri del Gran Premio delle Nazioni, ha polverizzato gli avversari realizzando l'eccezionale media di 44,975.

In chiusura di stagione Schuiten è uno dei pochi ciclisti ancora in «palla». Gli altri, come sapete, risentono la stanchezza della logorante attività, le fatiche del Giro d'Italia, del Tour e dei mille appuntamenti di un calendario folto. Secondo la logica, gli avversari di Schuiten dovrebbero lottare per la seconda moneta, ma c'è chi si ribella a questa idea. Francesco Moser, ad esempio. «L'olandese è il favorito però deve ancora vincere», ha sottolineato il primattore del Giro di Lombardia. L'anno scorso il trentino è giunto secondo alle spalle di Ritter (il danese nuovamente in lizza con buona speranza) e stavolta vorrebbe far meglio. «Il percorso coi suoi tratti in salita, in discesa e in pianura mi piace», dice Francesco, un tipo che rinuncia sempre al ruolo di sconfitto in partenza. E a Moser fanno eco Pollanzer, Knudsen e Bertoglio, cioè uomini dotati di mezzi per ben figurare. Maertens è un'incognita, «Tista» Baronchelli, secondo Colombo, non deluderà e farà esperienza. Fuchs e Salm padalano in casa, e tirate le somme, abbiamo un campo di dieci concorrenti e una competizione di tutto rispetto.

Il G.P. Rollin inizierà alle 14,30 con l'avvio di Knudsen e ad intervalli di due minuti si lanceranno Salm, Bertoglio, Pollanzer, Moser, Maertens, Schuiten, Ritter, Baronchelli e Fuchs. In un libro d'oro in cui spiccano i nomi di Anquelli e Coppi, la media-record (44,825) è quella stabilita da Gimoni nel '72. Gimoni è ammaltato, Merckx si è dichiarato esausto. Thevenet è stato squalificato dal Tour, e Lugano applaudirà i superstiti.

g. s.

Ecco perché Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.



A Perché Gillette GII ha due lame al platino che agiscono così: la prima lama, mentre rade il pelo, lo tira anche fuori...

B e prima che il pelo rientri nella pelle...

C arriva la seconda lama di Gillette GII che raggiunge il pelo sporgente e ne taglia un altro pezzetto.



Una rasatura più sicura.
Le due lame al platino di Gillette GII ti danno insieme la rasatura più profonda e più sicura. Infatti, le due lame di Gillette GII sono collocate più arretrate rispetto ai normali rasoi e con un angolo di incidenza minore. Gillette GII è il tuo nuovo rasoio, il tuo nuovo, esclusivo modo di farti la barba.

Gillette GII

Gillette Italy S.p.A.

Sportflash

● **PALLANUOTO** — Il Civitavecchia ha battuto oggi i cecoslovacchi del Chrup Novaki, nel sesto turno della Coppa delle Coppe di pallanuoto che si disputa a Novaky, nella Slovacchia, sabato 17-18. (2-2, 2-2, 1-1, 2-0).

● **PALLAVOLO** — Al campionato europeo pallavolo in svolgimento a Sopot, la Jugoslavia ha battuto l'Italia per 3-1 nella preliminare del girone di qualificazione.

● **PALLACANESTRO** — Questo il programma odierno (ore 7,30) del campionato di basket: SERIE «A 1»: Forst-Sinduzyn; Jolly; Brini; Sapore-Mobiligrigi; Sneider-Chinamarini. SERIE «A 2»: Alcon; Pelli; Tiscato; Saporiti; Di Felice. SERIE «C»: Fagnola; Fagnola; Fagnola.

● **CALCIO** — Poi ha smontato la notizia secondo la quale egli avrebbe giocato per il club della nazionale brasiliana di calcio per i campionati mondiali del 1978.

● **CALCIO** — Esordio positivo della Lazio nel «Torneo Primavera» dove ha battuto per 2-0 la Sambenedettese. La vittoria dei romani è stata netta più di quanto non dica il punteggio finale. Mandatori sono stati Apuzzo e autoretti di D'Angeli per la Lazio, mentre per gli ospiti il grande Merckx. Roma uscherà questa mattina alle ore 10,30 sul terreno di Bologna.

● **CALCIO** — Con una semplice inibizione (fino al 30 giugno) si è concluso oggi pomeriggio davanti alla Disciplina il «giorno» del ministro della Pubblica Istruzione di liberare all'inter-

Michele Muro